



COLLETTIVO CINETICO

ALESSANDRO SCIARRONI **DIALOGO TERZO:** **IN A LANDSCAPE**

Fonderie Limone – Sala Piccola
29 settembre 2023, ore 19.30

FRANCESCA PENNINI **HOW TO DESTROY** **YOUR DANCE**

Fonderie Limone – Sala Piccola
30 settembre 2023, ore 19.30



COREOGRAFIA E REGIA ALESSANDRO SCIARRONI
AZIONE E CREAZIONE SIMONE ARGANINI
 MARGHERITA ELLIOT / TEODORA GRANO
 CARMINE PARISE, ANGELO PEDRONI,
 FRANCESCA PENNINI, STEFANO SARDI
MUSICHE JOHN CAGE, STEFANO SARDI
ABITI ETTORE LOMBARDI
LUCI ALESSANDRO SCIARRONI

COLLETTIVO CINETICO
 APERTO FESTIVAL – FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA
 TEATRO COMUNALE DI FERRARA,
 OPERAESTATE FESTIVAL VENETO / CSC
 MARCHE TEATRO, CENTRALE FIES / ART WORK SPACE

35 MINUTI SENZA INTERVALLO

Il titolo è preso in prestito dal brano omonimo di John Cage, *In a Landscape*: composto nel 1948, per piano o per arpa, “per calmare la mente e aprirla a influenze divine”. Alessandro Sciarroni, Leone d’Oro alla carriera, risponde nel 2020 all’invito di CollettivO CineticO a collaborare a una creazione che, come in suoi precedenti lavori, gioca sull’ostinazione della ripetizione. In questo caso l’hula hoop che impegna i performer di Collettivo Cinetico in un rito che sfiora la trance.

Credo che il lavoro dovrebbe chiamarsi *In a landscape*: vorrei rubare questo titolo al brano omonimo di John Cage... e vorrei anche utilizzarlo in scena. Credo che il brano possieda l’atmosfera giusta. Composto nel 1948, per piano o per arpa «to sober and quiet the mind, thus rendering it susceptible to divine influences». Con il CollettivO CineticO per ora ci stiamo allenando ad una nuova pratica. Come nei miei altri lavori c’è sempre qualcosa di leggero e misterioso nell’ostinazione della ripetizione, qualcosa che sembra avere un’energia opposta rispetto alla pazienza, alla fatica, e all’ostinazione dell’azione che stanno compiendo. Ma questa volta mi sembra di riuscire a vedere anche dell’altro. Mi sembrano delle figure tutte tese verso ciò che pare somigliare ad un sentimento di serena determinazione che tende ad una sparizione: un’estinzione volontaria del soggetto. Un atto d’amore estremo. La scelta di una dipartita definitiva. Ma ammetto che il mio sguardo non sia oggettivo.

Alessandro Sciarroni 14 febbraio 2020
 Aeroporto di Fiumicino / Roma

© Alessandro Sciarroni

ALESSANDRO SCIARRONI DIALOGO TERZO: IN A LANDSCAPE

Fonderie Limone – Sala Piccola
 29 settembre 2023, ore 19.30

FRANCESCA PENNINI HOW TO DESTROY YOUR DANCE

Fonderie Limone – Sala Piccola
 30 settembre 2023, ore 19.30

CONCEPT, REGIA, COREOGRAFIA FRANCESCA PENNINI
DRAMMATURGIA, TECNICA ANGELO PEDRONI
MUSICA WOLFGANG AMADEUS MOZART RELOADED
ELABORAZIONE SONORA E RICOMPOSIZIONI MUSICALI
 SIMONE ARGANINI
AZIONE E CREAZIONE SIMONE ARGANINI, NICCOLÒ CATANI
 MARGHERITA ELLIOT, CAROLINA FANTI, TEODORA GRANO
 ORLANDO IZZO, FABIO NOVEMBRINI, CARMINE PARISE
 ANGELO PEDRONI, FRANCESCA PENNINI, ILARIA QUAGLIA
 GIULIO SANTOLINI, STEFANO SARDI, GIULIA SPOSITO (A ROTAZIONE)

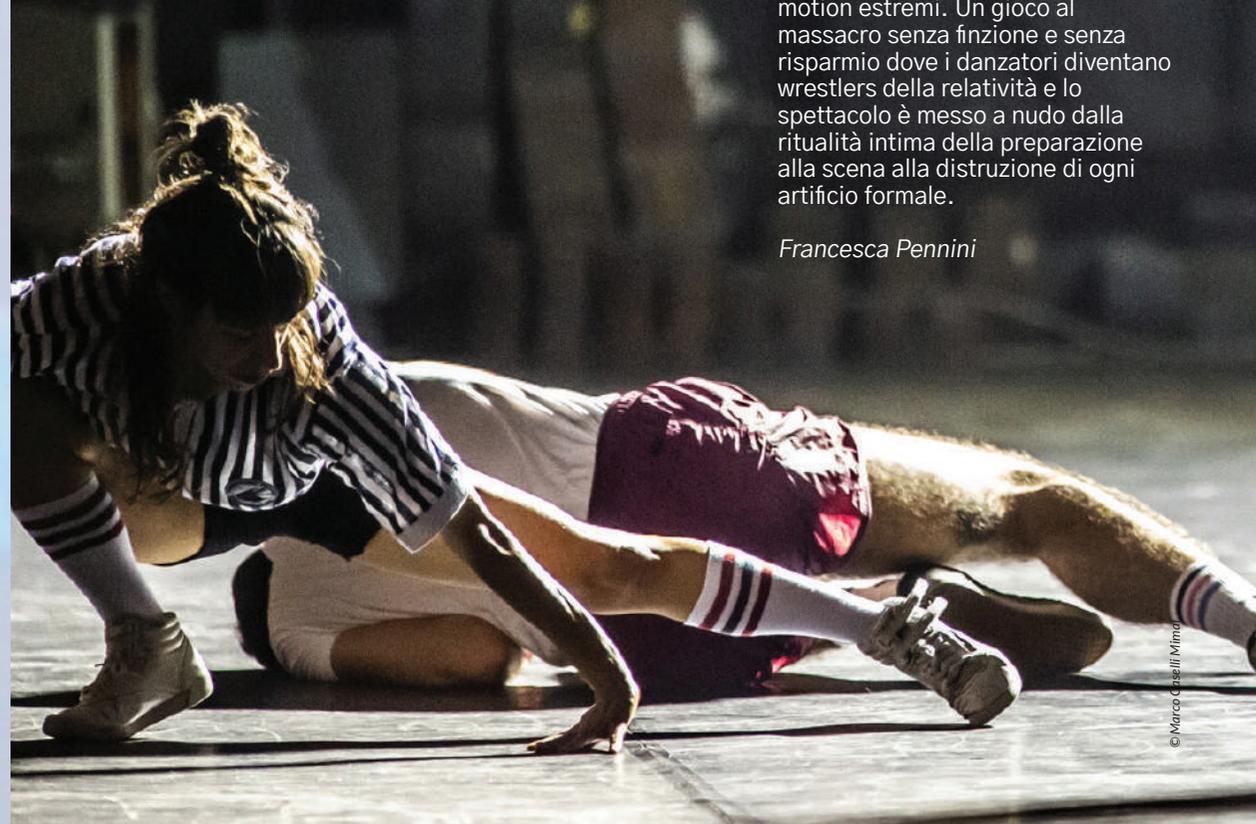
COLLETTIVO CINETICO
 CON IL SUPPORTO DI INTEATRO FESTIVAL / MARCHE TEATRO
 RESIDENZE ARTISTICHE TEATRO COMUNALE DI FERRARA
 SI RINGRAZIA BIENNALE TEATRO

50 MINUTI SENZA INTERVALLO

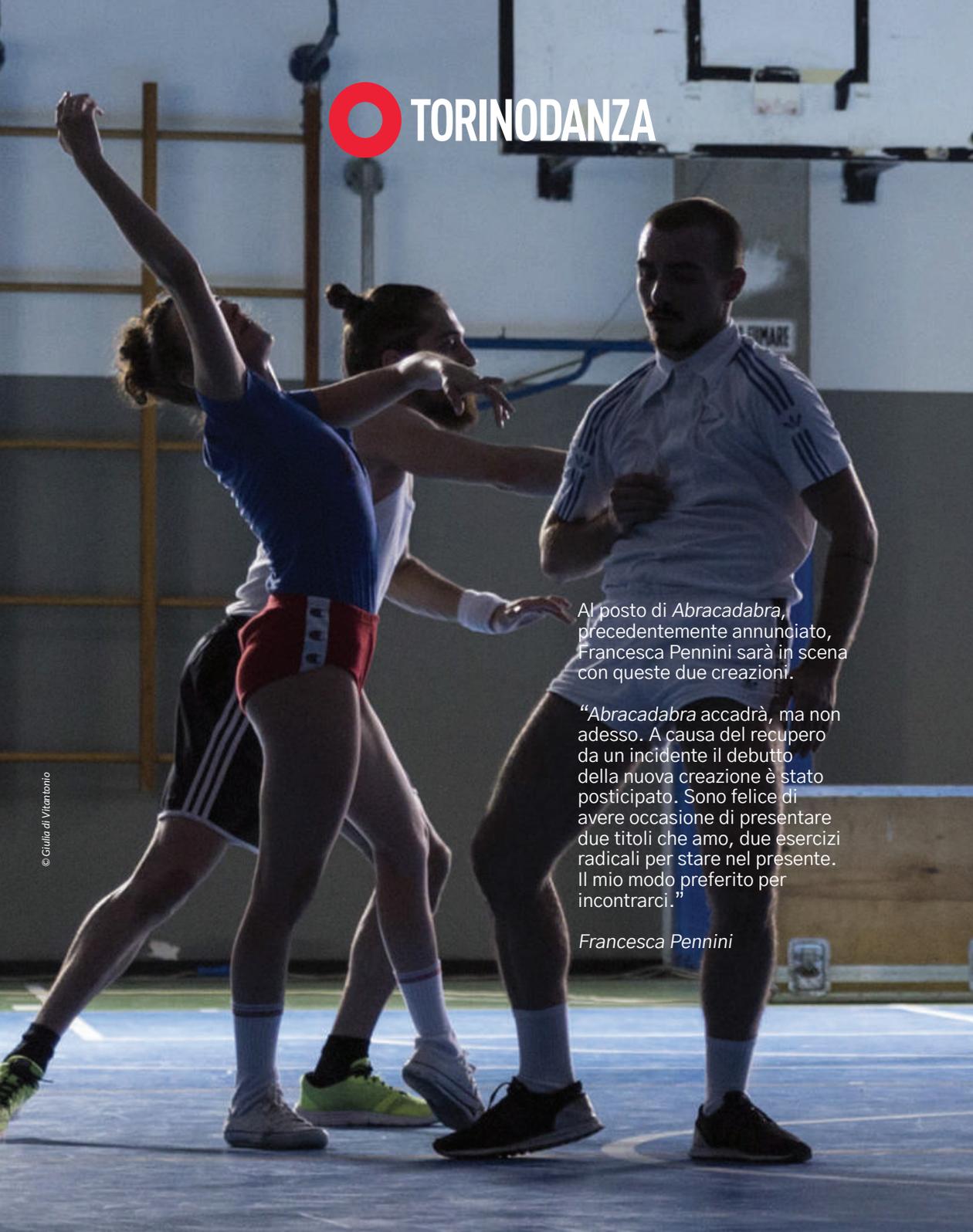
How to destroy your dance è una costruzione seria in forma di gioco: un gioco a sfidarsi fisicamente ed emotivamente, a mettere alla prova le proprie capacità e resistenza. In questa sua creazione del 2018, Francesca Pennini riverbera tutti i suoi tratti espressivi, mettendo insieme un sottile gusto cinico stemperato di tenerezza, il desiderio di spingere il corpo sfidandone l’armonia, mescolando con sapienza forza, leggerezza ed ironia.

Quanto dura un minuto? Quali sono i limiti del corpo? Quanto può rallentare fino a toccare la più cosmica immobilità o perdere ogni definizione e trasformarsi in scia ultrarapida? *How to destroy your dance* è una sfida contro il tempo dai toni pulp e il gusto ludico. Un manuale per il boicottaggio di ogni decoro coreografico tra accelerazioni impossibili e slow motion estremi. Un gioco al massacro senza finzione e senza risparmio dove i danzatori diventano wrestlers della relatività e lo spettacolo è messo a nudo dalla ritualità intima della preparazione alla scena alla distruzione di ogni artificio formale.

Francesca Pennini



© Marco Caselli/Mima



TORINODANZA

Al posto di *Abracadabra*, precedentemente annunciato, Francesca Pennini sarà in scena con queste due creazioni.

“Abracadabra accadrà, ma non adesso. A causa del recupero da un incidente il debutto della nuova creazione è stato posticipato. Sono felice di avere occasione di presentare due titoli che amo, due esercizi radicali per stare nel presente. Il mio modo preferito per incontrarci.”

Francesca Pennini